

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane - UNIMORE
Comitato interclasse con il CLT in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche
CLM in Scienze Pedagogiche
CLM in Teorie e Metodologie del Digital Learning
a.a. 2024/25

Il Comitato di Indirizzo del Corso di studi in Scienze Pedagogiche, in Teorie e Metodologie del Digital Learning è in interclasse con il Corso di studi in Scienze dell'Educazione per il Nido e le professioni socio-pedagogiche si è riunito giovedì 27 Marzo 2025, alle ore 15.30, in modalità telematica per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni.
- 2) Analisi della situazione occupazionale dei laureati dei Corsi di Laurea.
- 3) Analisi delle opinioni dei laureati dei Corsi di Laurea.
- 4) Altre analisi relative alle opinioni sui tirocini formativi.
- 5) Discussione generale sulle analisi precedenti.
- 6) Varie ed eventuali.

Partecipanti alla riunione

Prof. Altini Carlo, presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche
Prof. Antonio Gariboldi,
presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche
Prof.ssa Liliana Silva, presidente del Corso di Laurea Magistrale in Teorie e Metodologie del digital learning

Prof. Gian Antonio Di Bernardo
Dott.ssa Antonella Pugnaghi

Dott.ssa Sabrina Bonaccini (Cooperativa sociale Coopselios)
Dott. Roberto Neulichedl (Assessore ai rapporti con l'Università, Comune di Reggio Emilia)
Dott.ssa Emanuela Catino (cooperativa sociale L'Ovile, Reggio Emilia)
Dott. Luca Censi (cooperativa "Centro sociale Papa Giovanni XXIII", Reggio Emilia)
Dott.ssa Elena Corte (Pedagogista, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Comune di Reggio Emilia)
Dott.ssa Paola Ferrari (cooperativa sociale Gulliver, Modena)
Dott.ssa Emanuela Galliani (cooperativa sociale San Giovanni Bosco, Reggio Emilia)
Dott. Domenico Mercolini (cooperativa sociale Coress, Reggio Emilia)
Dott.ssa Monia Morselli (cooperativa sociale Domus assistenza, Modena)
Dott. Pasqualino Pugliese (Officina Educativa, Partecipazione giovanile e benessere, Comune di Reggio Emilia)
Dott. Nando Rinaldi (Dirigente, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Comune di Reggio Emilia)
Dott.ssa Federica Venturelli (Assessora alla scuola, Comune di Modena)
Dott. Sergio Zini (cooperativa Nazareno, Carpi, Modena)

Aprè la seduta il prof. Antonio Gariboldi alle ore 15.30 e ringrazia i partecipanti all'incontro telematico, ricordando che le riunioni con i rappresentanti delle Parti sociali costituiscono delle occasioni importanti per il Dipartimento in quanto, non solo consentono di effettuare un bilancio rispetto ad alcuni elementi salienti dei diversi Corsi di Laurea, ad esempio rispetto agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali, ma permettono anche di condividere, negoziare e co-progettare insieme delle possibili integrazioni all'offerta formativa, a partire dalle peculiarità che contraddistinguono il territorio modenese e reggiano.

Il Professore Gariboldi poi chiede gentilmente a tutti i partecipanti di presentarsi brevemente e di condividere l'Ente di appartenenza, in modo tale da prenderne nota per la stesura del verbale.

Una volta concluse le varie presentazioni, il Professore Gariboldi ringrazia i partecipanti e, condividendo una breve presentazione, che sarà inviata successivamente a tutti i membri del Comitato, procede con il richiamare i vari punti dell'ordine del giorno della presente riunione.

Nello specifico, il prof. Gariboldi inizia illustrando le principali novità che interessano soprattutto due dei tre Corsi di Laurea coinvolti in questa riunione, ossia i Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19 Dicembre 2023, riguardanti la "Riforma delle Classi di Laurea" e la Legge n. 55 del 15 Aprile 2024, riguardante "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Il prof. Gariboldi informa i partecipanti che per quanto concerne la riforma delle Classi di Laurea, per il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione per il Nido e le professioni socio-pedagogiche non vi sono delle novità consistenti, in quanto si è deciso di intraprendere, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi relativi alla legge 55 del 2024, la procedura semplificata di revisione dell'ordinamento. Mentre i cambiamenti più significativi, per quanto concerne il suddetto Corso di Studi saranno connessi soprattutto all'istituzione dell'albo professionale degli educatori socio-pedagogici, in quanto in tale normativa si prevede che le competenze che gli studenti matureranno nell'ambito del tirocinio formativo, svolto presso i diversi servizi, verranno valutate da dei rappresentanti dell'albo professionale. Il prof. Gariboldi ribadisce che questa è l'indicazione contenuta in quest'ultima normativa, però attualmente si è ancora in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi. Mentre per quanto concerne il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, tali normative introducono come novità l'obbligatorietà dell'esperienza di tirocinio. Infatti, il prof. Gariboldi precisa che fino ad oggi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche vi era la possibilità per gli studenti di poter svolgere il tirocinio, ma era un'attività facoltativa per un massimo di 100 ore, in quanto, da un lato, la stragrande maggioranza degli iscritti al suddetto Corso sono lavoratori e quindi vi è una difficoltà poi a rintracciare il tempo necessario per svolgere il tirocinio, dall'altro, si riscontra una certa difficoltà nel rintracciare sui territori delle figure di pedagogisti disposte ad essere affiancate nelle loro attività dai tirocinanti. La recente normativa, tuttavia, riferisce il prof. Gariboldi, prevede l'obbligatorietà dell'esperienza di 200 ore di tirocinio; pertanto, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche ha aderito alla procedura ordinaria di revisione degli ordinamenti.

Il prof. Gariboldi poi informa i partecipanti che, per quanto riguarda il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche nell'ambito del quale sono già previste 400 ore di tirocinio, di cui 40 di tirocinio orientativo e 360 di tirocinio diretto nei servizi, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, si stanno già elaborando delle possibili modifiche soprattutto riguardanti la definizione di criteri comuni, funzionali per selezionare gli enti che accolgono gli studenti, ma anche l'elaborazione di alcune aree di attività, a partire dalle quali poi gli enti potranno elaborare, insieme al tirocinante, il progetto formativo specifico. Infine, il prof. Gariboldi comunica ai partecipanti che, a partire dallo scorso anno accademico, nel suddetto Corso di studi sono stati introdotti dei momenti di supervisione pedagogica, tenuti da tre pedagogiste esperte, selezionate tramite bando, nell'ambito dei quali gli studenti hanno la possibilità in piccolo gruppo di partecipare a dei momenti di confronto e di rilettura critica dell'esperienza di tirocinio.

A questo punto, il prof. Altini chiede la parola per comunicare che, per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, l'introduzione dell'obbligatorietà dell'esperienza di tirocinio sarà effettiva a partire dall'anno accademico 2025/26, pertanto per le studentesse e gli studenti già iscritte/i non vi sarà tale obbligo.

La prof.ssa Silva interviene per informare che, per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Teorie e metodologie del digital learning, di recente istituzione, pur restando in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della legge n.55 del 2024, essendo un titolo che abilita alla figura del pedagogo come esperto nel digital learning, prevede già nel piano di studi originario l'obbligatorietà per l'esperienza di tirocinio di 100 ore.

A questo punto, chiede di intervenire la dott.ssa Bonaccini, la quale sottolinea che, pur confermando la massima disponibilità ad accogliere i vari tirocinanti dei diversi Corsi di studio, ravvisa delle possibili problematiche nel riuscire a soddisfare le numerose richieste che molto probabilmente proverranno dalle studentesse e dagli studenti iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, una volta che l'esperienza di tirocinio diventerà obbligatoria. In questo senso, la dott.ssa Bonaccini suggerisce che si potrebbe valutare anche l'ipotesi di co-progettare insieme agli enti dei territori interessati e disponibili delle aree di ricerca comuni e condivise, all'interno delle quali eventualmente si possono inserire dei tirocinanti interessati ad approfondire tali ambiti tematici. Tematiche, prosegue poi la dott.ssa Bonaccini, che possono anche riprese e approfondite dagli studenti nei loro lavori di tesi magistrale, al fine di superare il mero affiancamento al singolo pedagogo, modalità quest'ultima di cui si rilevano delle possibili fragilità in termini di sostenibilità. A questo punto, interviene il prof. Altini che, dopo aver ringraziato la dott.ssa Bonaccini per gli interessanti suggerimenti e spunti di riflessione, conferma che la ri-progettazione delle attività di tirocinio per gli studenti e le studentesse iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (a.a. 2025/26) sarà sicuramente discussa e condivisa non solo nell'ambito del presente Comitato di Indirizzo, ma anche dialogando con i coordinamenti pedagogici territoriali. Inoltre, il prof. Altini precisa che all'interno del Consiglio di Corso di Laurea si sta già discutendo una possibile articolazione delle ore, simile a quanto avviene nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche, prevedendo quindi una prima parte di tirocinio indiretto, il tirocinio diretto (100 ore) e degli incontri di supervisione pedagogica.

A questo punto chiede di intervenire il dott. Zini, il quale dopo aver ringraziato per aver condiviso le novità principali, conferma la disponibilità ad accogliere i futuri tirocinanti provenienti anche dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in quanto la possibilità di avere degli scambi e dei confronti con chi proviene dall'Università costituisce sempre per gli enti una ricchezza, perché aiutano a guardare al lavoro educativo in modo diverso. La dott.ssa Catino chiede di poter intervenire per sottolineare come all'interno della cooperativa "L'Ovile", da lei rappresentata, la presenza di tirocinanti interessati al ruolo del coordinatore pedagogico sia ancora molto limitata e quindi come l'obbligatorietà possa essere una condizione ottimale per far comprendere meglio agli studenti e alle studentesse il ruolo del pedagogo, declinato poi effettivamente nella concretezza del lavoro educativo.

Nel ringraziare i vari referenti per la disponibilità manifestata, il prof. Gariboldi riprende con la condivisione della presentazione, concentrando in un primo momento l'attenzione sui profili professionali e sugli sbocchi occupazionali relativi al Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni Socio-Pedagogiche. Il professore Gariboldi ricorda che tale Corso è stato oggetto di una riforma a seguito dell'emanazione della Legge Iori, grazie alla quale si è definito il profilo dell'educatore socio-pedagogico e del pedagogo, e del Decreto Legislativo n.65 del 2017 relativo al sistema integrato 0/6 e al percorso formativo specifico per ricoprire il ruolo di educatore di nido e di servizi educativi per la prima infanzia. In tal senso, il professore Gariboldi informa i partecipanti che, all'interno del suddetto Corso di Laurea, sono presenti due diversi curricula: l'educatore di nidi e dei servizi educativi per la prima infanzia, che risponde a dei vincoli normativi per cui sono previsti almeno 60 CFU specifici su materie e discipline che riguardano la pedagogia e la psicologia della prima infanzia, e l'educatore socio-pedagogico, che invece è più

orientato alle peculiarità che contraddistinguono il lavoro educativo nei diversi ambiti socio-educativi. Il professore ricorda ai partecipanti che si è trattato di una riforma molto significativa, in quanto ha portato a una revisione dei contenuti in alcune discipline e all'introduzione di alcuni laboratori, questi ultimi inseriti in entrambi i curricula, interconnettendoli ad alcuni insegnamenti. Inoltre, questa discrepanza di accesso ai diversi ambiti di lavoro ha generato una distribuzione disomogenea degli studenti nei due curricula, in quanto la maggior parte tende a scegliere l'indirizzo nido e servizi per l'infanzia.

Successivamente, il professore Gariboldi passa ad illustrare i dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati in Scienze dell'Educazione per il Nido e Professioni Socio-Pedagogiche, a un anno dal conseguimento del titolo di studi, elaborati da AlmaLaurea. Dai grafici si evince che nel 2022 il 59% dei laureati ha un'occupazione lavorativa, dato che mostra una leggera diminuzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2021, 65%), ma che continua ad essere superiore rispetto a quanto si riscontra a livello nazionale (53%). Questo dato sulla situazione occupazionale dei laureati, prosegue il professore Gariboldi, risulta essere di difficile lettura data la costante ed elevata richiesta di educatori da parte dei servizi attivi sul territorio.

In seguito, il professore Gariboldi illustra ai partecipanti l'analisi dei dati relativi alle opinioni dei laureati circa l'utilizzo delle competenze acquisite nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni Socio-Pedagogiche. Nello specifico, prendendo a riferimento il 2022, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, il professore Gariboldi sottolinea come si registri una conferma positiva in tali percezioni, in quanto il 71% dei laureati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite nel corso della formazione universitaria, il 24% afferma di utilizzarle in misura ridotta e solo il 5% riferisce di non adottarle affatto; dati del tutto in linea con quanto registrato nel precedente anno 2021.

Sempre in merito alle opinioni dei laureati in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni Socio-Pedagogiche, il prof. Gariboldi poi passa ad illustrare i dati riguardanti l'eventuale intenzione di iscriversi nuovamente all'Università, dalle cui analisi emerge che nel 2023 (ultimo anno per cui si hanno delle informazioni a disposizione) il 75% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di studi. Inoltre, il professore Gariboldi sottolinea come questo dato rimanga sostanzialmente stabile negli anni; pertanto, tale informazione costituisce un riscontro decisamente positivo circa il grado di soddisfazione espresso dai laureati.

Nello specifico, poi per quanto riguarda il grado di soddisfazione in merito all'esperienza dei tirocini formativi, il prof. Gariboldi sottolinea come dalle analisi emerge che in media negli ultimi tre anni l'81% dei laureati valuta tale esperienza come decisamente positiva e di qualità. In generale, in media negli ultimi tre anni, i giudizi parzialmente negativi in merito all'esperienza di tirocinio si riducono al 0%. A tal proposito, dall'analisi dei questionari compilati dai tutor aziendali, ossia coloro che accolgono nei servizi gli studenti tirocinanti, emerge che, in riferimento all'anno 2023, il 74,63% dei rispondenti sostiene che le competenze di base dei tirocinanti sono state adeguate alle necessità aziendali. Inoltre, dalle analisi di altri quesiti in merito è emerso che al 19,55% dei laureati è stata fatta una proposta di lavoro, registrando quindi una lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (20,07%).

Una volta conclusa la presentazione dei dati, il professore Gariboldi lascia la parola al prof. Altini per procedere con la condivisione degli aspetti riguardanti invece il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Il prof. Altini ringrazia e procede con una presentazione sintetica dei tre profili professionali connessi al suddetto Corso di Laurea, soffermando l'attenzione soprattutto sul curriculum di "Progettazione pedagogica per l'inclusione sociale", recentemente istituito nell'ambito del più ampio progetto del Dipartimento Eccellenza.

Successivamente, il prof. Altini comunica ai partecipanti che attualmente risultano iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (anno accademico 2024/25) 111 studenti e studentesse, mentre gli iscritti totali (in corso e fuori corso) sono 320. Per quanto concerne la situazione occupazionale dei laureati in Scienze Pedagogiche, il prof. Altini informa i presenti che, secondo AlmaLaurea nel 2023, a distanza di un anno dalla conclusione degli studi, il 93,2% ha un'attività

lavorativa o è impegnato in una formazione retribuita, mentre nel 2022 si attestava al 75,9%, solo il 3% non lavora e non cerca lavoro, mentre il 3,8% cerca lavoro. In generale, il prof. Altini riferisce che in media negli ultimi tre anni la percentuale di coloro che lavorano (84,8%) risulta essere leggermente superiore a quella dell'area geografica di riferimento (83%) ed è sensibilmente più elevata di quella relativa al territorio nazionale (74%).

Successivamente, per quanto concerne la “soddisfazione complessiva del corso di studi”, il prof. Altini informa i partecipanti che dopo gli esiti lusinghieri registrati nel 2020 (91,5%) e la flessione del 2021 (81,6%), in parte compensata nel 2022 (85,4%), nel 2023 la percentuale delle valutazioni positive si assesta a un soddisfacente 88,9%, dato che risulta essere leggermente inferiore rispetto a quanto registrato nell'area geografica di riferimento (89%) e a quello nazionale (90,9%). In generale, il prof. Altini commenta come in media negli ultimi tre anni le dichiarazioni di soddisfazione espresse dagli studenti si attestano al 85,3%, a fronte del 87,7% e del 91,8% riscontrati in ambito regionale e nazionale.

Infine, il prof. Altini condivide con i presenti i principali punti di forza e aree di criticità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Per quanto concerne i punti di forza, il prof. Altini riporta l'attrattività del suddetto Corso di studi in quanto circa il 38,7% degli studenti che vi si iscrivono provengono da altri Atenei, ma anche il rapporto studenti e docenti e la qualità della didattica erogata da questi ultimi. Mentre per quanto riguarda le aree di criticità, il prof. Altini riporta il ritardo nel conseguimento dei CFU, per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno, e nel conseguimento della tesi di laurea. In particolare, per quanto concerne quest'ultimo aspetto, il prof. Altini riferisce che si tratta di un dato in progressivo miglioramento e comunque superiore alla media nazionale. Infine, un'ultima area di criticità concerne un numero limitato di CFU conseguiti dagli studenti all'estero, quindi una scarsa partecipazione ai progetti di internazionalizzazione.

Una volta conclusa la breve presentazione relativa al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, prima di procedere con quella relativa all'ultimo Corso di Laurea Magistrale coinvolto, ossia Teorie e metodologie del digital learning, chiede la parola il prof. Gariboldi per comunicare ai partecipanti che per quanto concerne il Corso di studi in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche nell'ultimo anno accademico (2024/25) si è raggiunto il numero programmato di 416 studenti, ma attualmente risultano nuovi immatricolati in 481, in quanto vi sono anche le richieste di iscrizione ad anni successivi al primo, molti dei quali provenienti dai territori di Modena, Reggio e Mantova.

A questo punto, prende la parola la prof.ssa Silva la quale procede con la presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Teorie e Metodologie del digital learning, ossia un percorso di laurea magistrale, indirizzato alla formazione di pedagogisti esperti di contesti digitali, il quale fornisce delle competenze specifiche informatiche e digitali per operare nei contesti scolastico-formativi e comunicativi, rispondendo a un'esigenza di mercato professionale molto ampia (scuola, pubblica amministrazione, enti e associazioni educative, enti culturali, enti e aziende private) in cui le competenze digitali sono sempre più richieste. In particolare, la prof.ssa Silva sottolinea come il percorso sia erogato in modalità blended (50% sincrónico + 50% asincrono) e sono attivi due curricula “educazione in contesti digitali” e “alfabetizzazione ai media”. In merito alle iscrizioni, la prof.ssa Silva pone in evidenza come, trattandosi di un corso di recente istituzione, i numeri siano ancora contenuti, anche se progressivamente stanno aumentando (a.a. 2023/24: 23, mentre a.a. 2024/25: 27). Successivamente vengono presentati i principali obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, sottolineando che si tratta di un percorso formativo che mira a formare professionisti esperti in contesti digitali, ossia in grado di riconoscere nelle tecnologie anche dei validi dispositivi funzionali a promuovere dei reali processi inclusivi in diversi ambiti. Nello specifico, la prof.ssa Silva ricorda ai presenti che tra gli sbocchi occupazionali e professionali rientrano i profili del pedagogista, del responsabile della formazione digitale, dell'esperto di comunicazione digitale e del consulente pedagogico. Infine, nel presentare il suddetto percorso formativo, la prof.ssa Silva ne illustra i principali punti di forza e gli elementi di criticità. In particolare, rientrano un alto gradimento da parte degli studenti e delle studentesse, espresso tramite la rilevazione delle OPIS, l'azione di

decentramento dei ruoli gestionali all'interno del corso, al fine di adottare un orientamento comune e condiviso teso al miglioramento continuo dell'offerta formativa e, dato anche il numero contenuto di iscritti, la possibilità di fornire un supporto costante alle esigenze e difficoltà incontrate dagli studenti. Mentre per quanto concerne gli elementi di criticità, la prof.ssa Silva riferisce il numero contenuto di iscrizioni, l'elevata presenza di studenti lavoratori, la strutturazione di curricula molto simili tra loro, ma anche la difficoltà nell'individuare degli enti disponibili ad accogliere i tirocinanti, la maggior parte dei quali lavora, e la necessità di incrementare il livello di partecipazione ai processi di internazionalizzazione. Infine, la prof.ssa Silva termina il suo intervento presentando ai partecipanti alcune riflessioni che stanno emergendo all'interno del Corso di Laurea da lei coordinato. Nello specifico, la prof.ssa riferisce che si sta avviando una riflessione in merito alla possibilità di attivare un processo di revisione della struttura del corso per l'anno accademico 2026/27, ma anche di incrementare la partecipazione ai processi di internazionalizzazione attivando uno dei due curricula in lingua inglese ed eventualmente la possibilità in futuro di conseguire un doppio titolo. In questo senso, si sta anche valutando la possibilità di strutturare un curriculum in lingua italiana dove coinvolgere i due attuali curricula, da integrare con un curriculum in lingua inglese centrato su una tematica specifica, ad esempio quella inerente il gioco e il gaming, che è già costitutiva del nascente Centro di ricerca interdipartimentale di UniMoRe. Infine, la prof.ssa Silva sottolinea come vi sia l'intenzione di migliorare le iniziative di orientamento in ingresso al fine di favorire un aumento nelle iscrizioni, anche attraverso una riprogettazione del piano comunicativo, di concerto con la Commissione Comunicazione del Dipartimento.

Una volta terminata la presentazione, chiede la parola la dott.ssa Bonaccini che sottolinea l'importanza di arricchire soprattutto quest'ultimo percorso presentato con il tema del game based learning e della gamification, in quanto si tratta di un approccio che ad oggi viene usato anche nella formazione aziendale e, per quanto concerne i tirocini, riferisce che all'interno della cooperativa da lei rappresentata vi è un'area appositamente dedicata alla progettazione e creazione di ambienti educativi digitali che potrebbe essere un ambito interessante da coinvolgere in queste esperienze formative. La prof.ssa Silva ringrazia la dott.ssa Bonaccini per i suggerimenti e le proposte.

A questo punto, chiede la parola il dott. Censi per sottolineare come anche i progetti e i servizi di prossimità rivolti alle persone adulte in condizione di marginalità possa essere un ambito interessante da presentare agli studenti e alle studentesse, soprattutto del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, anche data la crescente difficoltà nel reperire il personale, e di come in tale ambito non sia ancora prevista la figura del pedagogo, ma se vi fosse la possibilità di affiancare degli studenti degli altri Corsi di Laurea Magistrale, ritiene che si possano individuare delle figure professionali che svolgono da anni delle funzioni di coordinamento tra i vari servizi. Il prof. Gariboldi ringrazia il dott. Censi per il contributo e ricorda, da un lato, il forte sbilanciamento ancora presente tra i due curricula del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche, con una netta prevalenza del curriculum di educatore dei nidi e dei servizi per l'infanzia, dall'altro la necessità di caratterizzare maggiormente il curriculum riguardante l'educatore socio-pedagogico, anche attraverso la realizzazione di proposte laboratoriali decentrate sul territorio e realizzate presso i diversi servizi attivi nei vari territori.

Una volta terminati i punti riportati all'ordine del giorno e, non essendovi altri interventi da parte dei membri del Comitato di Indirizzo Interclasse, la riunione termina alle ore 17.30.